

96327 22/6/18



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo  
con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere

RIF.PROT. 3058/2018 CL.34.07.01/47.10

RISC. Vs. DEL

ALLEGATI 2

MIBACT-SABAP-ABR  
PROTOCOLLO  
0009389 19/06/2018  
Cl. 34.07.01/47.10

Chieti,

Al Condominio Villino Bianco  
Viale della Riviera 45-47  
Pescara  
c/o Lo Studio Condomini  
Dott. Giulio D'Antonio via T. da Celano  
65100 Pescara

→ [studiounico@arubapec.it](mailto:studiounico@arubapec.it)

Ai Sigg. Roberto Iachini  
Maria Chiara Sgarrella  
Eugenio Mingione  
Eredi Caputi  
Annamaria e Isabella Pomilio  
Lorenza Pedroni  
Beatrice Caputi  
Lina Dolci  
Marco Ricciuti

Al Segretariato Regionale  
per i Beni Culturali  
e paesaggistici dell'Abruzzo  
Via Filomusi Guelfi  
67100 L'Aquila

→ [mbac-sr-abr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-abr@mailcert.beniculturali.it)

Al Comune di Pescara  
Settore Economico Finanziario  
Servizio Patrimonio

→ [protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

OGGETTO: D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 Titolo I art. 10 – Dichiarazione di Interesse culturale - Pescara – Villino Bianco Fg. 15 part. 87- Notifica del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale .

Facendo alle pregresse comunicazioni di avvio di procedimento, viste le decisioni assunte dalla Commissione Regionale per il patrimonio Culturale dell'Abruzzo, in data 22/05/2018, P.C.R. n. 35/2018, si notifica il Provvedimento di Dichiarazione di Interesse Culturale dell'immobile in oggetto e in allegato l'elenco dei proprietari

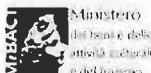
Trasmissione provvedimento di Tutela  
Pescara Villino Bianco Fg 15 part. 87  
Il Responsabile del Procedimento  
Funzionario Architetto  
Vincenzo Scarci

BIBLIOTECARIO DIRETTORE  
Di Bartolomeo Antonella



Il Soprintendente

Rosaria Mancarelli





*Ministero dei beni e delle attività culturali  
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, di seguito denominato *«Codice»*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

**VISTO** il decreto del Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l’Abruzzo in data 1° aprile 2015, con il quale è stata istituita la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, ai fini dell’espletamento dei compiti di cui all’articolo 39, D.P.C.M. n. 171/2014 cit.;

**VISTA** la nota n. 703 del 07/03/2018, ricevuta il 05/03/2018, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo ha comunicato l’avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante ai destinatari del provvedimento finale, ai sensi dell’art. 14 comma 1 del sopracitato *“Codice dei Beni Culturali”*, per l’immobile denominato **Villino Bianco** sito in provincia di Pescara, comune di Pescara in viale della Riviera n. 45/47, segnato in C.F. al foglio n. 15 particella n. 87;

**VISTA** l’istruttoria espletata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo;

**VISTA** la conseguente proposta di provvedimento positivo di dichiarazione di interesse particolarmente importante del menzionato compendio, avanzata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo con nota n. 5507 del 13/04/2018;

**PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni e controdeduzioni in merito al procedimento;

**CONSIDERATO** che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, nella seduta del 22/05/2018 ha *“preso atto della proposta della Soprintendenza di provvedimento positivo in ordine alla dichiarazione dell’interesse culturale”* del bene in questione e ritenendo *“la medesima congrua e fondata”*, ha pertanto deliberato *“all’unanimità l’accertamento dell’interesse culturale”*, ai sensi degli



*Ministero dei beni e delle attività culturali  
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

articoli 10, comma 3 lett. a ) del Codice, dell'immobile denominato **Villino Bianco** sito in provincia di Pescara, **comune di Pescara in viale della Riviera n. 45/47, segnato in C.F. al foglio n. 15 particella n. 87**, confinante con la particella n. 86 a ovest, con le particelle n. 88 e 89 e la restante parte della part. 87 a sud e la particella n. 90 ad est, come dalla acclusa planimetria catastale, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico-artistica;

**VISTA** la documentazione agli atti;

**VISTI** gli articoli 10 comma 3 lett. a) e 13, del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004;

**DICHIARA**

l'interesse culturale **particolarmente** importante, ai sensi degli articoli 10 comma 3 lett. a) e 13 del Codice, dell'immobile denominato Villino Bianco sito in provincia di Pescara, comune di Pescara, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, che è pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Codice.

La planimetria catastale e la relazione **storico-artistica** fanno parte integrante del presente **provvedimento**, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente **provvedimento** è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Pescara - Territorio - Servizio pubblicità immobiliare - ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo entro trenta giorni dalla notifica del medesimo, ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui al D. Lgs. 104/2010, ovvero di ricorso **straordinario** al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila 17 GIU. 2018

P.C.R. n. 35/2018



IL PRESIDENTE  
DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL  
PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO  
(Arch. Stefano D'Amico)



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo  
con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere

## Relazione Storico Artistica

Pescara - Villino Bianco vai della Riviera 45/47

Fg. 15 part. 87

“ La grande bellezza dell'Architettura Liberty marina si avverte quando il progettista riesce a creare equilibrio tra linee, forme e colori proponendo una armonia tale capace di regalare emozioni a chi la abita. La maggior parte dei villini Liberty che sorsero tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento lungo la costa dei mari Adriatico, Tirreno e Ionio, conservano quell'unità stilistica denominata con il termine di liberty o stile Floreale capace di innamorare comuni fruitori”. Anche la città di Pescara, tra la fine del XIX e durante gli anni della Grande Guerra, subì una notevole trasformazione in tal senso: da piccolo borgo abitato da soli pescatori e mercanti divenne un centro commerciale e artigianale in cui confluirono le influenze dello stile liberty, ancora visivamente apprezzabile in quei palazzi, ville e villini di notevole pregio che si conservano in diversi ambiti cittadini. Dal lungomare Sud e Nord al centro città e in collina, con consistente concentrazione nella zona della pineta che, agli inizi del secolo scorso, il comune decise di bonificare e destinare successivamente alla costruzione di nuove architetture facenti parte del tema della casa isolata. Si tratta, infatti, di costruzioni organizzate in 52 insule secondo l'idea di “città giardino”, fortemente voluta dall'Ingegnere Antonino Liberi con il “Progetto Pineta”..

Nel caso del Villino Bianco sito lungo il viale della Riviera, il progetto fu elaborato nel 1922 dall'Ing. Lino De Cecco e approvato dal comune di Castellammare Adriatico il 21 maggio 1923, “con l'obbligo da parte della richiedente signora *Giuseppina Vecchioni vedova Bianco*, di completare la costruzione con l'intonaco esterno e di sistemare il marciapiede pavimentandolo secondo le norme dettate dall'Ufficio Tecnico Comunale”. Lo stato di fatto dell'edificio mostra la totale conformità al progetto elaborato dell'Ing. De Cecco nel 1929, riscontrabile fino ai particolari architettonici e all'apparato decorativo. Si tratta per lo più di uno stile



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo

con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere

liberty tardivo, *“ma sebbene attardato e provinciale è possibile ravvisarvi un tentativo di allineamento al gusto europeo”*. L'edificio presenta un perimetro irregolare e asimmetrico dovuto alla presenza di più corpi di fabbrica, articolati su un piano seminterrato, un piano rialzato, due piani superiori ed un attico.

L'ala nord dell'edificio, comprendente il vano scala, è messa in risalto da diversi elementi rispetto al resto della costruzione. Essa si configura infatti come una sorta di torretta, la cui solidità è esaltata dai conci bugnati che si sviluppano fino a metà altezza del primo piano sullo spigolo nord-est, composta da un piano aggiuntivo e caratterizzata da una copertura a quattro falde in coppi di laterizio che si differenzia dalla copertura piana del restante fabbricato.

L'ingresso alla costruzione avviene attraverso un portale posto al piano rialzato, raggiungibile tramite una rampa composta da nove gradini, foggiate ad arco a tutto sesto a doppia ghiera, sulla quale sono posti in rilievo il grande concio in chiave e i due laterali. Al di sopra vi è una cornice mistilinea, modellata all'estradosso in più modanature e conclusa alle estremità da spirali poggianti su peducci laterali.

I prospetti presentano un paramento murario intonacato e si compongono di aperture disposte in modo regolare: quelle del piano rialzato e primo sono semplici finestre rettangolari incorniciate con listelli appena percettibili, mentre quelle dell'ultimo piano sono inquadrare da cornici ad arco a pieno centro, sostenute da lesene giganti poste in sottosquadro rispetto al piano della facciata per l'intera sua altezza fino alla base del piano rialzato. Ognuna di queste aperture comprende anche un balconcino arricchito da un festone di foglie di lauro al cui centro è posto un bucranio, disposto a guisa di mensola, a sostegno del parapetto a pianta semiellittica. Nell'interpiano, in corrispondenza delle finestre, vi sono altrettanti oculi ellittici ciechi, che si configurano come ulteriore elemento decorativo dei prospetti.

Si ritiene che il Villino Bianco rappresenti per quanto sopra illustrato un significativo esempio di costruzione liberty della città di Pescara, che ancora oggi conserva inalterati gli elementi rappresentativi del tipo edilizio in oggetto e del suo apparato decorativo (confermati peraltro da una adeguata bibliografia) e che pertanto debba essere riconosciuto di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 13 del D.Lgs. n. 42 /2004 e smi.



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo  
con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere

Bibliografia/Sitografia:

*A B C – Abruzzo Beni Culturali* n. 4, Ott/Dic 1997;

*Abruzzo Cultura* – sito della Regione Abruzzo – regione.abruzzo.it;

Andrea Speciali, *Diletto e Armonia. Villeggiature Liberty marine*, La Pieve editore, Pesaro 2015 – ISBN 8899249059;

*Pescara Tra '800 e '900. Appunti per una ricerca Mostra Grafica e Fotografica*, Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici per L'Abruzzo - Scheda Architettonica Villino Bianco a cura di Claudio Ciofani e Cesare Circeo, Pescara, Bagno Borbonico, agosto 1984.

Relatori:

arch. Aldo Giorgio Pezzi

Antonella Di Bartolomeo

Funzionario Bibliotecario

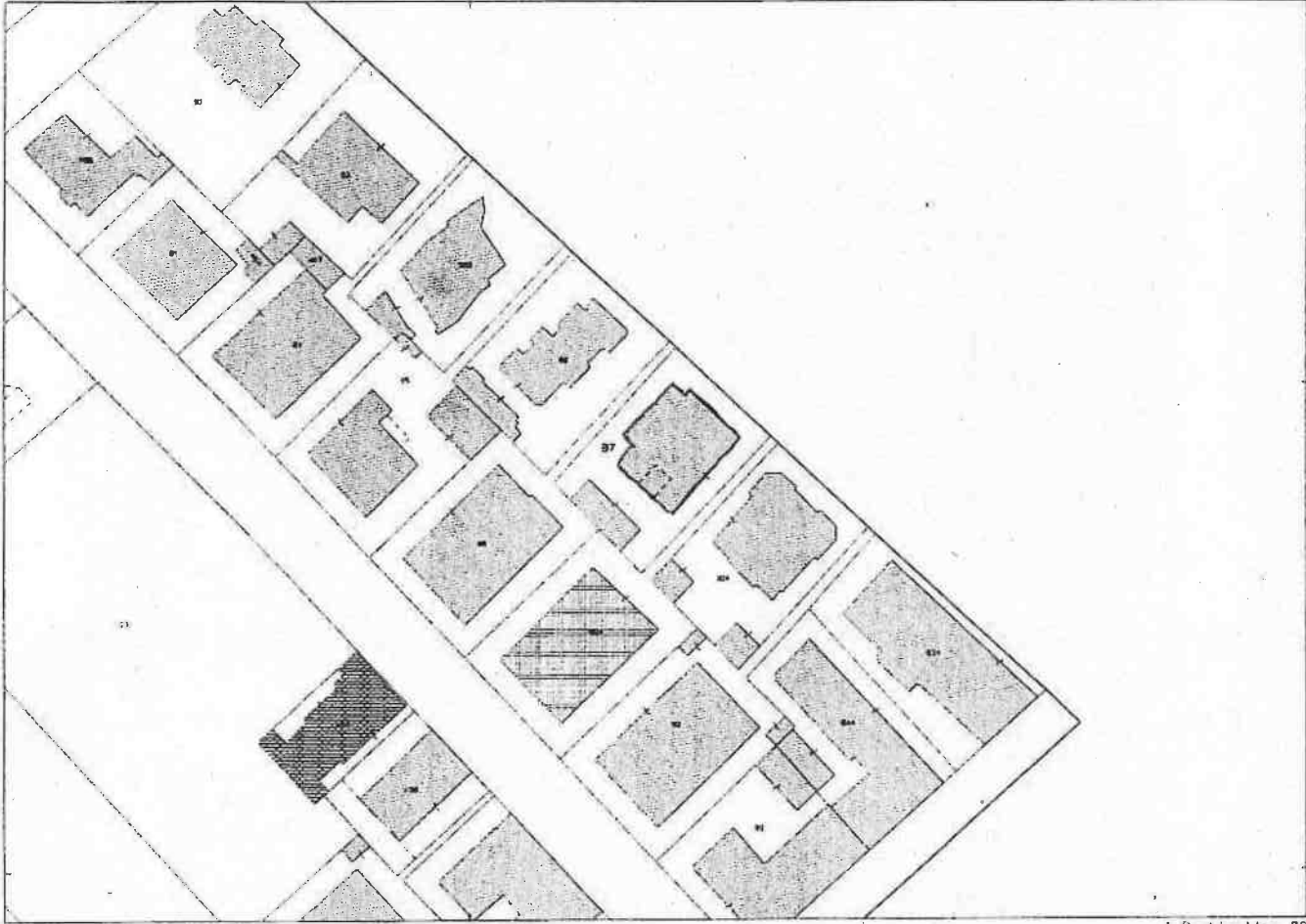
Visto: Il soprintendente

Rosaria Mencarelli



IL SEGRETARIO REGIONALE *ad interim*  
(Stefano D'Amico)





9-Apr-2018 12:30:44  
Prot. n. 1172790/2018

Scala originale: 1:1000  
Dimensione cornice: 287 000 x 189 000 metri

Comune PESCARA  
Foglio 15

E=4200

1 Particella: 87



IL SEGRETARIO REGIONALE *ad interim*  
(Arch. Stefano D'Amico)

*[Handwritten signature]*

VISTO  
Il Soprintendente  
dott.ssa Rosalia Mancarelli

*[Handwritten signature]*

